



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I**



Prof. Andrea Lenzi: “Migliorare il livello di consapevolezza dell’opinione pubblica e delle Istituzioni su questa neoplasia è fondamentale, ma anche investire risorse per la ricerca che permetta di caratterizzare precocemente la natura neuroendocrina del tumore pancreatico”



Prof. Andrea Lenzi

Roma, 15 novembre 2018 - Nel mondo, negli ultimi dieci anni, i nuovi casi di tumore pancreatico sono più che raddoppiati e quelli di natura neuroendocrina rappresentano circa il 10%. Purtroppo, per le caratteristiche subdole dei sintomi, degli esami laboratoristici, ecografici e radiologici la diagnosi arriva in ritardo troppo spesso.

La ‘Unit NETTARE’ (NeuroEndocrineTaskforce) Policlinico Umberto I - “Sapienza” Università di Roma che nei primi due anni di attività ha condiviso più di 70 casi, di cui il 30% di origine pancreatico, aderisce alla V Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, per porre all’attenzione dell’opinione pubblica e delle Istituzioni l’importanza che riveste la diagnosi precoce e sulla necessità di un maggior impegno per la prevenzione e la ricerca scientifica.

Per il prof. Andrea Lenzi, Direttore della Sezione di Fisiopatologia Medica ed Endocrinologia del Dipartimento di Medicina Sperimentale della Sapienza e Responsabile dell’Unità multidisciplinare NETTARE, “migliorare il livello di consapevolezza dell’opinione pubblica e delle Istituzioni su questa neoplasia è fondamentale, ma anche investire risorse per la ricerca che permetta di caratterizzare precocemente la natura neuroendocrina del tumore pancreatico, per migliorarne l’inquadramento diagnostico e la gestione terapeutica”.

Anche se il tumore, in generale fa paura, “è necessario sfatare l’atteggiamento nichilista che c’è nei confronti di questo tumore - ha affermato il prof. Piero Chirletti, Direttore della UOC Chirurgia Generale

e Malattie del Pancreas del Policlinico Umberto I di Roma - che, a differenza di quanto si possa pensare, oggi è curabile in una buona percentuale rispetto al passato. Purtroppo, è una patologia che sfugge ancora a tantissimi medici. Se si considera che in tutta l'Europa, ancora il 64% della popolazione europea non è bene informata sul tumore del pancreas. Ritengo che sia necessario investire molto di più nella ricerca, nella cura e nella tecnologia per il trattamento di questo tipo di tumori. Nel Policlinico Umberto I questo si sta facendo”.